

## ASSOCIAZIONE CIVICA “PORTA NUOVA” - VASTO

COMUNICATO STAMPA

18 Dicembre '03

L'Assessore comunale all'Ecologia e all'Ambiente dott. Ciancaglini ha recentemente affermato, a proposito del rudere sito in Via Marchesani, che l'impresa proprietaria, facendo seguito all'ordinanza sindacale n° 63 del 27 Maggio '03, avrebbe *“eliminati tutti gli inconvenienti e messo lo stabile in stato di sicurezza”*. Il Sindaco di Vasto dott. Pietrocola ha aggiunto che detta impresa *“ha ottemperato a tutte le prescrizioni”*.

Nessuna delle due dichiarazioni corrisponde a verità. E' vero il contrario: l'impresa **non** ha eliminato nessuno degli inconvenienti, **non** ha messo lo stabile in stato di sicurezza, infine **non** ha ottemperato a nessuna delle prescrizioni. Possiamo dimostrarlo.

L'ordinanza n° 63 (in allegato) premetteva, a proposito dello stato dell'immobile, quattro considerazioni:

- 1) Che *“all'interno dello stabile risultavano depositati rifiuti di vario genere”*;
- 2) *“Che lo stesso, altresì, si presentava in condizioni fatiscenti per lesioni ai muri perimetrali ed ai solai, che tra l'altro risultavano crollati in più punti”*;
- 3) Che *“il sito può costituire idoneo luogo per il rifugio di tossicodipendenti e per l'abbandono di rifiuti”*;
- 4) Che *“il persistere di tale situazione è senz'altro di nocumento per la pubblica salute in quanto tali condizioni costituiscono idoneo ambiente per il ricovero e riproduzione di varie specie di animali molesti ed è di pregiudizio per la pubblica incolumità dato lo stato di fatiscenza dell'intero isolato”*.

Osserviamo quanto segue.

- a) Lo stato di fatiscenza dell'immobile [punti 2) e 4)] non è certo venuto meno, non essendo nel frattempo stati eseguiti interventi strutturali di alcun tipo. Permane dunque il *pregiudizio per la pubblica incolumità*.
- b) Risultano ancora depositati rifiuti di vario genere [punti 1) e 3)] sia all'interno dell'immobile che all'esterno, entro i muri perimetrali; il sito è inoltre infestato da erbacce. L'una e l'altra circostanza costituiscono *“ambiente ideale per la riproduzione di ratti e topi”*. Ricordiamo al Sindaco, tra l'altro, che vigono ancora a questo riguardo, *“a tutela e salvaguardia della salute pubblica, dell'ambiente e del decoro della città”*, le ordinanze sindacali del 21 Aprile 1995 (n° 38) – da cui sono tratte le ultime citazioni, (in allegato)- e del 1° Ottobre 1987. Restando esse inapplicate, permane la *situazione di nocumento per la pubblica salute*.
- c) Come non bastasse, il sito è ancora facilmente accessibile. E' vero, sono state malamente sbarrate – inchiodate con assi- le porte che danno su Via Marchesani. Ma da Piazzale Histonium è tutt'ora possibile, posto che si riesca a resistere al tanfo, entrare nel rudere con la massima tranquillità, senza nemmeno scavalcare il muretto di cinta. E difatti ci risulta che alcuni vi entrino liberamente [punto 3)].

Questi sono dati obiettivi, rilevabili da chiunque voglia fare il giro dell'isolato. Agli amministratori comunali, che hanno gli uffici proprio a ridosso dello stabile in questione, sarebbe bastato fare una passeggiata...Non l'hanno fatta. Ciascuno giudichi da solo.

Dallo scorso 25 Giugno abbiamo lanciato una campagna di informazione cittadina affinché anche la nostra città si doti di un *Regolamento di arredo, decoro e igiene urbana*. Attraverso di esso, noi crediamo, sarebbe possibile non rincorrere, ma prevenire i molti problemi che in questo ambito di volta in volta si presentano; e avviare, nei confronti della generalità della popolazione, un processo credibile di educazione alla cittadinanza. Si tratta di una questione di crescita civile che va al di là, ci sembra, degli schieramenti di partito.

Come risposta abbiamo ricevuto sin'ora dal Sindaco solo contumelie ed insinuazioni. Ad esse non replichiamo. Ribadiamo invece la nostra disponibilità a collaborare con l'Amministrazione Comunale, alla sola condizione che essa si degni di considerare nel merito le questioni poste, ciò che sarebbe peraltro suo stretto dovere.